



Comune di Casteggio

Provincia di Pavia

Via Castello, 24 – 27045

tel. 0383 80781 – fax 0383 82472

www.comune.casteggio.pv.it

e-mail: casteggio@pcert.it

SETTORE SERVIZI SOCIALI

AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE ATTUATORE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA DELLO S.P.R.A.R. IN FAVORE DI RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, NONCHE' TITOLARI DI PROTEZIONE UMANITARIA DI CUI AL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO DEL 10 AGOSTO 2016.

PREMESSO:

che il Comune di Casteggio con Delibera di G.C. n.80 del 18/07/2017 ha approvato il protocollo SPRAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo Rifugiati) aderendo al Bando per l'accesso al Fondo Nazionale per le Politiche e Servizi dell'Asilo (FNPSA), finalizzato al sostegno finanziario di progetti di accoglienza nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) per il triennio 2018/2020, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 10 Agosto 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/08/2016;

che il "diritto d'asilo nel territorio della Repubblica" è sancito dall'art. 10 della Costituzione Italiana per i cittadini stranieri ai quali è impedito nel loro paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche, ed anche della Convenzione di Ginevra del 1951, ratificata dall'Italia con la legge n. 722/1954, che prevede tutela per colui che "temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trova fuori del paese di origine di cui è cittadino e non può o non vuole, a causa di questo timore avvalersi della protezione di questo paese";

che con legge n. 189/2002, in materia di immigrazione, il nostro paese ha istituito il Sistema di protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) (art. 32 co. 1-sexies) ed ha costituito, presso il Ministero dell'Interno, il Fondo Nazionale per le Politiche e i servizi per l'Asilo, al quale possono accedere gli Enti Locali che prestano servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria;

che il Decreto del Ministero dell'Interno del 10 Agosto 2016 ha disciplinato le modalità per la presentazione di progetti relativi all'accoglienza di richiedenti/titolari di protezione internazionale, finalizzati al potenziamento del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati

(S.P.R.A.R.) per il triennio 2018/2020 a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche e Servizi dell'Asilo (FNPSA), che prevede:

- possono presentare domanda di contributo gli enti locali, così come definiti dal D.Lgs. 267/2000;
- l'ente locale proponente per la realizzazione dei servizi di accoglienza può avvalersi di uno o più enti attuatori, selezionati attraverso procedure espletate nel rispetto della normativa di riferimento;
- gli enti attuatori (possono essere anche una ATI/ATS/RTI) devono possedere una pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico di richiedenti/titolari di protezione internazionale, comprovata da attività e servizi nel settore dell'immaginazione;
- la durata dell'intervento è prevista per il triennio 2018/2020.

Che l'Amministrazione Comunale persegue e favorisce lo scambio interculturale tra e con le etnie presenti nel territorio attraverso iniziative che tengono conto delle "diversità" in quanto valore di arricchimento;

Considerato quindi che si rende necessario individuare un ente attuatore e che questo, trattandosi di servizi di accoglienza e quindi in tutto o in parte esclusi dal codice dei contratti, deve avvenire comunque nel rispetto dei generali principi di buona amministrazione, economicità, efficacia e trasparenza e pertanto mediante pubblicazione di un avviso pubblico atto a rendere nota la volontà di avvalersi della collaborazione di un soggetto con esperienza per la realizzazione di un Progetto di accoglienza nell'eventualità di accettazione della domanda di contributo presentata da parte dell'Ente Locale.

Per tutto quanto sopra:

Il Comune di Casteggio con deliberazione di Giunta Comunale n.80 del 18/07/2017 ha aderito al Bando S.P.R.A.R. 2017-2019, dando mandato al Responsabile del Settore competente di porre in essere quanto necessario per dare attuazione all'atto;

Il Comune di Casteggio predispone apposito avviso pubblico per l'individuazione del soggetto attuatore, in linea con quanto disciplinato dal Decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016 e tenuto conto di quanto precisato da ANAC nelle Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali (approvata con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016).

Il Comune di Casteggio si riserva comunque il diritto di attivare il progetto solo in caso di approvazione e finanziamento da parte del Ministero dell'Interno unica Autorità Responsabile della sezione e monitoraggio dei progetti, del controllo e dell'autorizzazione del rendiconto.

Il Comune di Casteggio con il presente avviso, che non è vincolante con l'Ente, intende procedere all'individuazione di un soggetto partner e successivo gestore delle attività progettuali, in caso di approvazione e finanziamento del progetto (triennio 2018/2020) da parte del Ministero dell'Interno, attraverso la presente procedura di selezione pubblica.

PUNTO 1 – OGGETTO E FINALITÀ

Il presente avviso che ha per oggetto l'individuazione di un soggetto collaboratore, risponde all'intento di attivare una programmazione condivisa per la partecipazione al programma di accoglienza integrata inserito nella rete del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (S.P.R.A.R.) per il triennio 2018/2020 ed ha come obiettivo quello dell'integrazione e tutela favorendo logiche concertative e di collaborazione con l'Ente locale.

La co-progettazione integra una programmazione condivisa fissata in uno schema progettuale, conforme alle direttive emanate dall'Autorità Responsabile del programma di accoglienza integrata, inserito nella rete del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (S.P.R.A.R.) per il triennio 2018/2020.

PUNTO 2 – SOGGETTI AI QUALI È RIVOLTO IL PRESENTE AVVISO

Possono presentare manifestazione di interesse gli organismi del terzo settore (di cui all'art. 2 del DPCM 30/03/2001 n. 15241) in forma singola o di raggruppamento temporaneo, ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e successive modifiche e integrazioni, la cui natura giuridica rientri nel campo dei servizi socio-assistenziali, che consenta la gestione dei servizi previsti dal presente bando.

Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'operatore partecipa.

Nel caso gli enti attuatori siano consorzi, è obbligatorio indicare, nello specifico la/e consorziata/e erogante/i i servizi indicati.

In caso di ATI/RTI o consorzi, le domande e le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli operatori raggruppati nonché contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista nel presente avviso.

PUNTO 3 - CONTENUTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Il progetto prevede accoglienza, integrazione e tutela per i richiedenti asilo, rifugiati e titolari protezione sussidiaria, disponibilità 14 beneficiari, di sesso maschile;

Ai fini dell'esecuzione dei Progetti, il Comune di Casteggio mette a disposizione risorse umane come cofinanziamento.

I 14 beneficiari dovranno essere ospitati in strutture idonee, site nel territorio del Comune di Casteggio, al fine di migliorare l'integrazione degli stessi nella comunità.

Le modalità di reperimento delle strutture verranno in via preventiva individuate dall'ente gestore e successivamente concordate tra Ente locale ed Ente gestore in fase di co-progettazione.

Il servizio di accoglienza dovrà assicurare l'erogazione dei servizi indicati nelle linee guida del decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016 secondo gli standard previsti e le modalità riportate nel Manuale operativo dello SPRAR.

Nello specifico il progetto deve prevedere, per l'ambito degli interventi di "accoglienza ordinaria", almeno i seguenti servizi:

- accoglienza materiale;
- mediazione linguistica-culturale;
- insegnamento della lingua italiana;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- formazione e qualificazione professionale;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- orientamento e accompagnamento legale;
- tutela psico-socio sanitaria;
- aggiornamento e gestione della banca dati dei soggetti richiedenti;
- equipe multidisciplinare;
- strutture di accoglienza;
- gestione dei tempi, proroghe e revoca dell'accoglienza;
- trasferimenti sul territorio;
- predisposizione di relazioni, schede di monitoraggio e presentazione di rendiconti finanziari;
- modalità di raccolta, archiviazione e gestione dati finanziari e progettuali;

La proposta progettuale deve contenere:

a) la proposta progettuale – organizzativa comprendenti gli obiettivi, i risultati attesi, le azioni le risorse umane impiegate, l'organizzazione del servizio, i tempi e le modalità di accoglienza dei richiedenti/titolari di protezione, la tipologia dei destinatari, i tempi e le modalità di coordinamento;

- b) il collegamento tra la proposta progettuale presentata e il sistema dei servizi e soggetti/reti territoriali esistenti: enti ed organizzazioni con le quali il soggetto proponente già collabora e che possono ricoprire un ruolo specifico per il progetto in argomento;
- c) gli strumenti di governo, di presidio, monitoraggio, controllo e valutazione del progetto e della gestione degli interventi, compreso il supporto alla rendicontazione in capo all'ente proponente e l'aggiornamento e gestione della banca dati;
- d) il supporto formativo e di aggiornamento garantito agli operatori impiegati nel servizio.

L'operatore dovrà dimostrare una adeguata conoscenza della distribuzione del patrimonio abitativo sul territorio comunale e la distribuzione delle principali agenzie dei servizi di welfare state (scuole, ambulatori medici, ecc.),

La proposta progettuale dovrà necessariamente prevedere la messa a disposizione di un numero di strutture adeguate alla realizzazione degli interventi e dei servizi, allegando a supporto un titolo di disponibilità degli alloggi (anche semplici contratti preliminari di locazione).

A proposta progettuale approvata dal Ministero dell'Interno, l'Ente attuatore dovrà necessariamente prevedere la messa a disposizione delle strutture indicate in fase di manifestazione di interesse opportunamente adeguate ai dettami del decreto ministeriale, e precisamente:

- residenziali e civili abitazioni, adibite all'accoglienza e ubicate sul territorio dell'ente locale proponente;

- pienamente e immediatamente fruibili;

- conformi alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia residenziale sanitaria di sicurezza antincendio e antinfortunistica predisposte e organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto delle caratteristiche delle persone da accogliere;

- ubicate in centri abitati ovvero in luoghi adeguatamente serviti da trasporto pubblico al fine di consentire una regolare erogazione e fruizione dei servizi di accoglienza integrata;

Per le caratteristiche degli alloggi si rimanda a quanto dettagliato nei punti precedenti, nonché al "Manuale operativo" curato dal Servizio Centrale (disponibile sul sito web: <http://www.serviziocentrale.it>);

La proposta progettuale, sottoscritta dal legale rappresentante – se ATI/ATS/RTI dalla Capogruppo, dovrà essere resa sotto forma di relazione ed articolata in modo tale che ogni singolo punto sia esauriente per se stesso.

Tale relazione non dovrà eccedere le 15 pagine formato A4 (carattere Times New Roman, dimensione 12, interlinea singola).

PUNTO 4 - PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Il Piano Finanziario deve essere redatto in conformità al modello di "Piano finanziario preventivo" tenendo conto delle spese ammissibili e dei limiti di cui al "Manuale unico per la rendicontazione SPRAR."

Il Piano dovrà essere comprensivo di un'analisi che evidenzi i costi del personale con riferimento alla contrattazione collettiva applicabile e al monte ore previsto, le spese per la sicurezza, le spese per i materiali e attrezzature necessari all'esecuzione delle prestazioni, i costi generali di coordinamento e organizzazione del servizio, nonché i costi di gestione delle strutture di accoglienza.

Il Piano finanziario proposto deve prevedere la copertura dei costi esposti e quindi essere comprensivo del contributo SPRAR e del co-finanziamento messo a disposizione dall'Ente attuatore.

Nel Piano finanziario proposto devono essere indicati tutti gli elementi economici necessari alla realizzazione delle attività, nessuno escluso: con tale piano vengono pertanto soddisfatti tutti gli oneri inerenti il progetto le attività previste nella proposta progettuale del concorrente.

Il Piano finanziario dovrà essere sottoscritto in ogni pagina dal legale rappresentante dell'ente attuatore –se ATI/ATS/RTI dalla Capogruppo.

La proposta progettuale e il Piano finanziario presentati dall'Ente che sarà individuato quale attuatore potranno essere ridefiniti a seguito di confronto tra i responsabili dell'ente proponente e dell'Ente attuatore.

PUNTO 5 – DURATA

La programmazione degli interventi e dei relativi progetti di accoglienza integrata è prevista su base triennale, con rimodulazione semestrale.

PUNTO 6 – RISORSE

Il Ministero dell'Interno selezionerà i progetti di accoglienza integrata, finanziando i meritevoli per il tramite del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi per l'Asilo, secondo il disposto del D.M. 22/07/2008 e s.m.i., nonché secondo il disposto del D.M. 10/08/2016, art.2.

Le azioni e gli interventi di cui al presente avviso ed alle azioni conseguenti saranno finanziati dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo (FNPSA) – se ed in quanto approvati dal Ministero e con possibilità, altresì, di successiva ridefinizione in misura proporzionale sulla base di eventuali variazioni nell'assegnazione finanziaria.

Criterio di rimborso di oneri e spese sostenute: i finanziamenti saranno erogati nei tempi e nei modi stabiliti dall'avviso del Ministero al soggetto individuato, a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta dallo stesso Ministero e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole stabilite dal Ministero dell'Interno.

A coloro che esprimeranno la manifestazione di interesse è richiesta la disponibilità ad offrire a titolo di cofinanziamento una quota minima del 5%.

PUNTO 7 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla presente manifestazione di interesse: enti, associazioni, soggetti giuridici che presentano i seguenti requisiti:

- a) assenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle gare secondo quanto previsto dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e di qualsivoglia causa di impedimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione;
- b) iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero iscrizione al registro delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.n. 266/1991 o al registro delle Associazioni di Promozione Sociale di cui alla L.n. 383/2000, ovvero iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali di cui alla L. n. 381/1991, ove prevista dalla natura giuridica del soggetto;
- c) esperienza pluriennale e consecutiva (almeno tre anni) in gestione di centri di protezione ed accoglienza di immigranti, con specifica delle date, dei destinatari, dei servizi e degli importi progettuali.
- d) disponibilità alla prestazione di una quota di co-finanziamento (in beni o servizi) in misura non inferiore al 5% del valore del progetto;
- e) costituzione dell'equipe di progetto con impegno di personale specializzato con esperienza e/o con professionalità e competenza specifiche nella gestione di servizi di accoglienza integrata per richiedenti protezione internazionale e rifugiati;
- f) presenza minima di un mediatore culturale nell'equipe di progetto;
- g) capacità di coinvolgimento della rete territoriale, attestata tramite protocolli di collaborazione, partenariati o lettere di intenti con agenti istituzionali, dell'associazionismo e del volontariato impegnati in attività a favore di migranti, richiedenti asilo e rifugiati (minimo tre attestazioni).
- h) codici INPS ed INAIL per l'acquisizione del DURC ai sensi della Legge 2/2009, art. 16 bis, comma 10. La regolarità contributiva ed assicurativa è condizione imprescindibile per l'affidamento del servizio.

Per le caratteristiche degli alloggi si rimanda a quanto dettagliato nei punti precedenti per standard e modalità di attivazione e di gestione di servizi di accoglienza, integrazione e tutela, nonché al "Manuale operativo" curato dal Servizio Centrale (disponibile sul sito web: <http://www.serviziocentrale.it>);

I candidati attestano il possesso dei sopra elencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. n.445/2000.

Ai fini della partecipazione i soggetti interessati debbono presentare l'istanza di manifestazione di interesse;

Si specifica che, nel caso di partecipazione in forma associata o raggruppata:

- I requisiti di carattere giuridico (lett. a e b) dovranno essere posseduti da tutti i partecipanti al raggruppamento.

PUNTO 8 – INDICAZIONI SULLE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

I potenziali enti attuatori interessati alla realizzazione di un progetto di accoglienza SPRAR sul territorio del Comune di Casteggio dovranno proporre la propria candidatura, presentando la documentazione di seguito elencata, in un plico chiuso e sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, riportante all'esterno l'indicazione dell'oggetto del presente avviso all'ufficio del Protocollo del Comune di Casteggio, Via Castello 24, entro e non oltre le ore 12.00 del 11/09/2017:

A) Manifestazione di interesse a svolgere il ruolo di ente attuatore e quindi impegno:

1) Alla formulazione e redazione di un progetto di accoglienza di richiedenti /titolari di protezione internazionale;

2) Al supporto all'Ente proponente nella presentazione dell'istanza di contributo;

3) Alla successiva realizzazione del progetto presentato, sulla base del contributo concesso;

La manifestazione di interesse è comprensiva della dichiarazione sostitutiva comprovante i requisiti dell'Ente concorrente e delle unità immobiliari messe a disposizione del progetto (come da modello di dichiarazione allegato).

B) Una proposta progettuale redatta secondo i contenuti e le modalità previsti dalla sezione "Contenuto della proposta progettuale" del presente avviso: da inserire in busta separata, chiusa e sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, riportante all'esterno l'indicazione dell'oggetto "Proposta Progettuale";

C) Il Piano Finanziario del progetto redatto secondo i contenuti e le modalità previsti dalla sezione "Piano Finanziario del Progetto" del presente avviso: da inserire in busta separata, chiusa e sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, riportante all'esterno l'indicazione dell'oggetto "Piano Finanziario del Progetto".

Il plico dovrà pervenire, debitamente chiuso idoneamente sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, recante gli estremi del mittente e la dicitura **"Avviso pubblico manifestazione di interesse per l'individuazione di un Ente attuatore per la realizzazione di interventi di accoglienza integrata dello S.P.R.A.R. in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale, nonché titolari di protezione umanitaria di cui al Decreto del Ministro dell'interno del 10 agosto 2016"**.

Il plico dovrà essere indirizzato all'Ufficio Protocollo del Comune di Casteggio e pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 11/09/2017;

Il predetto termine è perentorio e quindi **non verranno prese in considerazione le candidature che perverranno oltre tale limite.**

Si precisa che il plico medesimo può essere consegnato a mano, ovvero fatto recapitare tramite corriere, servizio postale Raccomandata A/R.

Ai fini del rispetto del termine, farà fede, esclusivamente, il timbro del protocollo dell'Ente apposto sul plico.

Non si terrà conto, pertanto, del timbro di spedizione apposto dall'Ufficio Postale.

PUNTO 9 – APERTURA DEI PLICHI

La selezione delle istanze pervenute sarà effettuata il 12/09/2017 alle ore 11.00 da apposita Commissione, all'uopo nominata, che provvederà, in seduta pubblica, all'apertura del plico e alla verifica della presenza della documentazione in esso contenuto.

Successivamente in seduta riservata la Commissione procederà alla valutazione della documentazione presentata, attraverso una comparazione, individuando il soggetto incaricato per la realizzazione e la gestione del progetto.

L'esito della valutazione della Commissione sarà pubblicizzato sul sito istituzionale del Comune di Casteggio.

Avrà efficacia di notifica e comunicazione nei confronti dei soggetti partecipanti alla manifestazione di interesse.

PUNTO 10 – DURATA E PROCEDURA PER L’AFFIDAMENTO

Ad avvenuta presentazione delle candidature si procederà alla verifica dell'idoneità dei soggetti interessati e a formare una graduatoria degli Enti attuatori con i requisiti e le caratteristiche richiesti. L'ente proponente Comune di Casteggio formalizzerà un rapporto di collaborazione per la presentazione del progetto proposto con l'Ente attuatore che si sarà posizionato al primo posto della graduatoria formulata secondo i criteri di cui ai punti seguenti.

Soltanto a seguito dell'ammissione al contributo e accettazione dello stesso, previa eventuale ridefinizione del progetto e piano dei costi in relazione alla misura del contributo concesso, l'ente proponente Comune di Casteggio perfezionerà le procedure di affidamento all'ente attuatore della realizzazione del progetto finanziato.

Il soggetto selezionato dovrà attivare e gestire il progetto.

La gestione, avrà la durata di un anno, a decorrere dalla data di stipula del contratto di affidamento del servizio. Potrà essere prorogata di altri due anni, previa adozione di apposito specifico provvedimento.

PUNTO 11 – CRITERI DI VALUTAZIONE

Il soggetto sarà selezionato secondo i criteri di valutazione.

Punteggio massimo assegnabile: **punti 60**. Non saranno aggiudicate offerte i cui punteggi non superino la soglia di 30 punti:

- 1) Qualità della proposta e della struttura organizzativa **max punti 25**:
 - Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione e controllo (da 0 fino a 15 punti);
 - Corrispondenza ed adeguatezza dei profili professionali specifici in riferimento all'oggetto dell'avviso (da 0 fino a 10 punti);
- 2) Capacità del soggetto proponente di attivare reti d'intervento **max punti 10**.
- 3) Esperienza, documentata, maturata in servizi di accoglienza **max punti 10**:

Esperienza, documentata, maturata in servizi di accoglienza analoghi all'oggetto del bando (es. attività come gestore, attività come cooperante, ecc.) 2 punti per ogni anno maturato.
- 4) Ulteriori progetti ed attività: **max 10 punti**.

Formulazione di proposte per servizi aggiuntivi non contemplati dai servizi erogati dal bando: 5 punti per ogni servizio proposto.
- 5) Servizi destinati alla conoscenza base della lingua e cultura italiane: **max punti 5**.

Predisposizione di un percorso formativo volto all'avvicinamento dell'ospite alla conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia, nonché all'attività di accompagnamento nella fruizione dei servizi disponibili sul territorio (orientamento sanitario, scolastico, di conoscenza delle associazioni e del servizio di trasporto). Dovranno essere indicate le figure professionali che si prevede di impegnare nella realizzazione del percorso formativo.

PUNTO 12 -RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente a mezzo email all'indirizzo ufficio.commercio@comune.castesteggio.pv.it entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 06/09/2017. Le risposte scritte ai quesiti saranno pubblicate sul sito del Comune di Casteggio nella sezione Profilo Committente-Avvisi e Bandi di gara.

I soggetti che intendono partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare il sito del Comune di Casteggio fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande e delle proposte progettuali per eventuali informazioni integrative fornite dal Comune ai fini della presentazione delle proposte progettuali.

PUNTO 13 – AVVERTENZE

Dal presente avviso non deriva alcun accordo di tipo economico.

La presentazione della candidatura non impegna l'Amministrazione nei confronti dei partecipanti.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Roberto Marzolla.

Ai sensi del D.Lgs 196/2003, e successive modificazioni e integrazioni si comunica che, i dati forniti dai soggetti partecipanti sono trattati per le finalità connesse alla presente selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per i soggetti che intendono partecipare alla selezione.

L'ambito di diffusione dei dati e il loro utilizzo è quello definito dalla legislazione vigente in materia di diritto all'accesso ai documenti amministrativi ed in materia di bandi pubblici.

Il presente avviso è pubblicato all'Albo on-line e sul sito del Comune di Casteggio.

Ai fini della valutazione di cui al punto 11, la domanda, secondo il modello allegato al presente avviso, gli interessati dovranno allegare apposito curriculum.

Si procederà alla selezione anche in presenza di una sola candidatura, purché valida.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Roberto Marzolla